



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMPS19000T

LICEO SCIENTIFICO KEPLERO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPS19000T	liceo scientifico	2,6	15,6	31,8	30,7	8,9	10,4
- Benchmark*							
ROMA		4,4	19,4	29,8	29,4	8,4	8,5
LAZIO		3,9	18,2	29,1	30,0	9,2	9,5
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è di livello medio in tutte le sedi. Il rapporto con le famiglie risulta collaborativo e propositivo, ciò facilita il processo di apprendimento e l'acquisizione di competenze disciplinari e relazionali da parte degli alunni. La presenza di una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, pari circa all' 8%, costituisce uno stimolo al confronto culturale. In questo contesto il Liceo ha sempre promosso l'integrazione e l'inclusività ai fini della personalizzazione del percorso formativo, anche attraverso l'innovazione didattica e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Ciò ha consentito di consolidare negli anni la partecipazione attiva degli studenti ad attività curriculari ed extra-curriculari.</p>	<p>Si è registrato un lieve aumento rispetto al passato della percentuale di alunni provenienti da un contesto economico e/o sociale medio-basso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>In tutte le sedi sono presenti agenzie educative che supportano la scuola nel suo ruolo formativo e con cui negli anni è stato consolidato un rapporto di collaborazione: Università degli Studi RomaTre, biblioteca comunale Marconi (sede via Gherardi e via Avicenna), biblioteca comunale Renato Nicolini (sede di via delle Vigne), Consultorio Asl Roma D, Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, Forze dell'Ordine, Municipio XI, Regione Lazio, Roma Città Metropolitana. Tali collaborazioni sono risultate proficue negli anni anche per i "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".</p>	<p>Per andare incontro alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e per favorire il Benessere a scuola sarebbe necessario incrementare la collaborazione con il SSN per pianificare interventi strutturali orientati a potenziare la consapevolezza del sé negli studenti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMPS19000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	128.640,00	0,00	2.831.976,00	109.147,00	0,00	3.069.763,00

Istituto:RMPS19000T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	4,2	0,0	92,2	3,6	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale

Numero Edifici	2	2,1	2,3	2,3
----------------	---	-----	-----	-----

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	68,0	63,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,3	91,1	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	86,3	79,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	84,4	82,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,1	6,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMPS19000T
Con collegamento a Internet	0
Chimica	02
Disegno	01
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	02
Fotografico	0
Informatica	02
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	01

Musica	01
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	02
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMPS19000T
Classica	02
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMPS19000T
Concerti	0
Magna	02
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMPS19000T
Calcetto	02
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	02
Piscina	0
Altro	02

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMPS19000T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1

PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMPS19000T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre alle fonti statali, i finanziamenti principali sono erogati dalla Regione Lazio e dal contributo volontario delle famiglie. Inoltre la scuola ha partecipato negli anni a bandi su scala nazionale ed europea ed ha avuto accesso anche a finanziamenti PON. I due edifici sono ubicati in zone facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici; la sede di Via Avicenna- Via Gherardi gode anche della vicinanza con la Fermata "San Paolo" della Metro B e con la Stazione Trastevere. La sede di Via delle Vigne è dotata di un ampio parcheggio interno e di larghi spazi aperti. Sicuramente una risorsa importante, non solo sotto il profilo strutturale, è la presenza nella sede di Via Gherardi di un Tetto Verde e di una parete verde verticale, unico esempio in Italia di edilizia scolastica sostenibile. Entrambe gli edifici sono accessibili ai disabili, dispongono di scale antincendio esterne. Le sedi di via Gherardi e di via Avicenna usufruiscono di una palestra interna attrezzata e di un campo polivalente esterno. La sede di via delle Vigne dispone di una palestra interna di eccellenza, di un campo polivalente al coperto e di una pista di atletica esterna. Tutte le sedi sono fornite di biblioteca e di laboratori e ogni aula delle tre sedi è dotata di LIM. La scuola è periodicamente sottoposta dalla Provincia a lavori di manutenzione, di miglioria e adeguamento alle norme di sicurezza.</p>	<p>La sede di via Gherardi-via Avicenna non è dotata di un parcheggio interno per auto e motocicli. Le aule di Via Avicenna non dispongono di un ascensore; la sede di via delle Vigne non è dotata di laboratorio linguistico e di disegno.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,6	0,4	0,3
Da più di 1 a 3 anni		1,9	2,2	1,8
Da più di 3 a 5 anni		20,4	18,3	16,5
Più di 5 anni	X	77,1	79,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,6	15,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		24,8	24,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		19,1	20,1	24,9
Più di 5 anni	X	39,5	40,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,7	69,4	73,3
Reggente		8,9	8,3	5,2
A.A. facente funzione		27,4	22,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,1	5,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,1	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,6	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	79,1	81,5	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,3	16,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		21,9	20,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	9,7	9,6	10,7
Più di 5 anni		54,1	53,3	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMPS19000T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPS19000T	84	90,3	9	9,7	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMPS19000T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
RMPS19000T	1	1,3	8	10,1	34	43,0	36	45,6	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
---------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	RMPS19000T		ROMA	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	8,1	8,4	9,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	24	32,4	16,6	16,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	13,5	13,7	12,5	11,8
Più di 5 anni	34	45,9	61,3	62,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMPS19000T	6	6	5
	- Benchmark*		
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	50,0	18,2	18,1	17,1
Da più di 1 a 3 anni	2	33,3	14,8	13,7	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	10,5	8,9	7,4
Più di 5 anni	0	0,0	56,6	59,3	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,1	12,4	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	11,1	11,5	10,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	11,1	9,3	9,4	8,6
Più di 5 anni	7	77,8	67,2	67,3	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	25,0	8,0	10,3	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	8,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,9	8,9	7,9
Più di 5 anni	3	75,0	75,0	72,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMPS19000T	18	1	12
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente del liceo si attesta in una fascia di età superiore ai 45 anni e la quasi totalità ha stipulato contratto a tempo indeterminato. Poco meno del 50% del personale docente presta servizio presso il "Keplero" da oltre cinque anni. L'età anagrafica media costituisce una opportunità per il bagaglio consolidato di esperienza professionale. La maggior parte degli insegnanti di sostegno è di ruolo e si colloca nella fascia di età superiore ai 40 anni.</p>	<p>Non sono stati ancora elaborati i dati riguardanti le competenze professionali e gli altri titoli posseduti, oltre la laurea, dal personale docente, nonostante molti docenti siano in possesso di titoli aggiuntivi (dottorati di ricerca, master, seconde lauree, certificazioni linguistiche...).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema Informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: RMPS19000T	90,5	94,0	94,9	97,6	90,7	90,5	89,2	97,9
- Benchmark*								
ROMA	92,6	94,7	94,8	96,7	92,9	95,5	95,5	96,9
LAZIO	93,0	95,3	95,0	96,9	93,4	95,8	95,6	97,2
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: RMPS19000T	25,2	21,2	25,0	19,0	21,7	20,9	21,5	15,9
- Benchmark*								
ROMA	22,4	22,4	21,7	18,4	22,7	21,3	20,7	18,1
LAZIO	21,5	21,1	21,2	17,8	21,7	20,5	19,7	17,8
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RMPS19000T	8,0	18,8	33,3	18,8	18,8	2,2	6,4	32,7	22,4	21,8	14,7	1,9
- Benchmark*												
ROMA	7,1	25,2	28,2	20,4	17,2	1,8	6,9	31,0	27,5	16,1	16,4	2,1
LAZIO	6,5	24,4	28,3	20,6	18,1	2,1	6,5	30,1	27,5	16,0	17,3	2,6
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS19000T	0,5	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
LAZIO	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS19000T	3,5	2,2	1,1	1,8	0,6
- Benchmark*					
ROMA	2,4	2,3	2,3	1,6	1,5
LAZIO	2,4	2,0	2,1	1,5	1,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: RMPS19000T	2,4	1,6	1,1	0,0	0,6
- Benchmark*					
ROMA	3,7	3,4	3,0	1,9	1,4
LAZIO	3,7	3,2	2,8	1,8	1,3
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Grazie alla condivisa linea valutativa, concordata in sede collegiale e nelle riunioni dei Dipartimenti, e finalizzata a garantire il successo formativo degli studenti, il Liceo si presenta omogeneo nella ripartizione della sospensione dei giudizi nelle diverse sezioni. -La distribuzione per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato nella fascia 81-90 è superiore all'andamento generale di Roma, del Lazio e nazionale. -Non si registrano casi di abbandono scolastico tranne una minima percentuale nelle classi iniziali dei due bienni, legata anche al rientro nei Paesi di origine di studenti di recente immigrazione.</p>	<p>-Si rileva un tasso di studenti ammessi alle classi successive inferiore al benchmark nazionale nei primi tre anni di corso; in particolare, per il primo anno, il dato potrebbe essere correlato ai livelli di preparazione in entrata e/o ad un'errata scelta dell'indirizzo di studi. -Anche il tasso di sospensione dei giudizi è superiore al riferimento nazionale, nonostante si registri un miglioramento rispetto all'a.s. 2017/18 -Si osserva un incremento della fascia di voto all'Esame di Stato tra 61-70.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo o gli abbandoni in generale sono superiori rispetto ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti provinciali e regionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMPS19000T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		224,3	226,6	226,5	
Licei scientifici e classici	212,0	↓	↓	↓	-10,2
RMPS19000T - 2 A	222,6	↔	↓	↓	-4,9
RMPS19000T - 2 B	203,0	↓	↓	↓	-21,8
RMPS19000T - 2 C	209,4	↓	↓	↓	-13,4
RMPS19000T - 2 D	217,1	↓	↓	↓	-0,9
RMPS19000T - 2 E	187,8	↓	↓	↓	-30,2
RMPS19000T - 2 F	224,4	↔	↔	↓	-4,1
RMPS19000T - 2 H	217,4	↓	↓	↓	-6,8
RMPS19000T - 2 L	207,6	↓	↓	↓	-11,3
Riferimenti		218,2	224,2	224,0	
Licei scientifici e classici	221,8	↔	↔	↔	-3,3
RMPS19000T - 5 A	226,8	↑	↔	↑	3,6
RMPS19000T - 5 B	220,8	↔	↔	↓	-5,1
RMPS19000T - 5 C	228,0	↑	↑	↑	-0,1
RMPS19000T - 5 D	213,4	↔	↓	↓	-16,0
RMPS19000T - 5 E	222,8	↔	↔	↔	3,8
RMPS19000T - 5 F	217,1	↔	↓	↓	-4,2
RMPS19000T - 5 H	228,8	↑	↑	↑	6,1

Istituto: RMPS19000T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,1	233,7	234,6	
Licei scientifici e classici	217,4	↓	↓	↓	-14,8
RMPS19000T - 2 A	241,3	↑	↑	↑	2,5
RMPS19000T - 2 B	217,4	↓	↓	↓	-18,0
RMPS19000T - 2 C	192,2	↓	↓	↓	-40,1
RMPS19000T - 2 D	213,8	↓	↓	↓	-15,4
RMPS19000T - 2 E	197,2	↓	↓	↓	-30,4
RMPS19000T - 2 F	234,4	↑	↔	↔	-5,7
RMPS19000T - 2 H	233,6	↔	↔	↔	-0,4
RMPS19000T - 2 L	201,2	↓	↓	↓	-28,2
Riferimenti		222,2	232,7	232,2	
Licei scientifici e classici	228,1	↔	↔	↓	-8,0
RMPS19000T - 5 A	228,9	↔	↔	↔	-7,3
RMPS19000T - 5 B	221,8	↔	↓	↓	-16,6
RMPS19000T - 5 C	224,2	↔	↓	↓	-15,3
RMPS19000T - 5 D	236,2	↑	↔	↑	-5,6
RMPS19000T - 5 E	229,8	↔	↔	↔	-0,8
RMPS19000T - 5 F	218,0	↔	↓	↓	-13,7
RMPS19000T - 5 H	244,1	↑	↑	↑	8,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge risultati in linea con la media provinciale e/o nazionale nelle prove standardizzate ministeriali di italiano e matematica delle classi quinte. I risultati omogenei tra le classi, nonostante gli ESCS differenti, evidenziano il valore aggiunto dei percorsi formativi attivati. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni all'interno delle classi, superiore rispetto al benchmark nazionale, rispecchiano un processo positivo di formazione delle classi.</p>	<p>La scuola raggiunge risultati al di sotto della media nazionale nelle prove standardizzate ministeriali di italiano e matematica per le classi seconde, anche in rapporto alle scuole con indice ESCS simile. L'effetto scuola, sia in italiano che in matematica, è inferiore a quello medio regionale; il dato è probabilmente legato alla politica di accoglienza e inclusione di studenti in situazioni di svantaggio, anche durante il corso dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tuttavia la variabilità tra le classi è notevolmente inferiore alla media nazionale a conferma dell'omogeneità dell'offerta formativa del Liceo Keplero. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora sulle principali competenze chiave europee: alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale. La scuola valuta le competenze chiave dagli esiti globali, quelle di cittadinanza attraverso l'osservazione del comportamento, monitorato tramite indicatori contenuti nella griglia di valutazione dedicata. Non emergono casi di bullismo; di norma in tutte le classi vengono rispettate le regole di comportamento stabilite. Gli studenti raggiungono un buon livello nella maggior parte delle competenze trasversali e di cittadinanza, riportate nella sezione degli indicatori. Nella scuola viene incentivata la competenza digitale attraverso elaborati multimediali, in particolare nelle classi 2.0 tenuto conto che tutte le aule sono dotate di lim e di connessione internet. Per promuovere la competenza per imparare ad apprendere alle classi prime è dedicato un corso metodologico sulla capacità di schematizzare, sintetizzare e ricercare autonomamente le informazioni. Nell'a.s. 2018/19 è stato anche avviato un corso di autoimprenditorialità.</p>	<p>Non risulta sempre osservato da parte di alcuni studenti il divieto di fumo nei bagni della scuola. Tale infrazione è sanzionata con pene pecuniarie, secondo la normativa vigente. Per adeguare la maturazione delle competenze chiave europee e in particolare per adeguarle alle esigenze didattiche e formative dell'Istituto è opportuno potenziare i seguenti punti: elaborare progetti per realizzare obiettivi perseguibili; risolvere problemi con rigore metodologico, nella ricerca delle soluzioni più opportune; stabilire relazioni tra fenomeni e ambiti disciplinari diversi; decodificare criticamente le diverse fonti di informazione, anche extrascolastica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				202,26	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				204,12	207,12	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RMPS19000T	84,3	86,2
ROMA	46,6	46,8
LAZIO	43,7	44,1
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	3,36
- Benchmark*	
ROMA	1,01
LAZIO	1,23
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	7,56
- Benchmark*	
ROMA	3,75
LAZIO	3,54
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	1,68
- Benchmark*	
ROMA	4,54
LAZIO	4,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	21,01
- Benchmark*	
ROMA	16,42
LAZIO	15,96
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	5,04
- Benchmark*	
ROMA	7,59
LAZIO	7,59
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	0,84
- Benchmark*	
ROMA	1,39
LAZIO	1,33
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	15,97
- Benchmark*	
ROMA	14,49
LAZIO	14,83
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	1,68
- Benchmark*	
ROMA	2,88
LAZIO	3,30
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	0,84
- Benchmark*	
ROMA	3,66
LAZIO	3,74
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	3,36
- Benchmark*	
ROMA	6,32
LAZIO	6,72
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	13,45
- Benchmark*	
ROMA	8,81
LAZIO	9,35
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	3,36
- Benchmark*	
ROMA	10,79
LAZIO	9,98
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	1,68
- Benchmark*	
ROMA	2,62
LAZIO	2,51
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	16,81
- Benchmark*	
ROMA	13,80
LAZIO	13,91
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
RMPS19000T	3,36
- Benchmark*	
ROMA	1,92
LAZIO	1,98
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS1900 OT	53,3	33,3	13,3	74,2	19,4	6,4	82,1	17,9	0,0	83,3	8,3	8,3
- Benchmark*												
ROMA	66,6	27,2	6,2	60,9	26,4	12,7	68,9	20,9	10,2	70,3	21,2	8,6
LAZIO	68,6	24,9	6,4	60,6	27,2	12,2	69,1	21,0	9,9	71,1	20,6	8,4
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPS1900 OT	69,2	23,1	7,7	63,9	21,3	14,8	86,2	10,3	3,4	78,6	21,4	0,0
- Benchmark*												
ROMA	65,6	19,2	15,3	60,9	22,2	16,9	66,6	16,2	17,2	68,4	16,0	15,6
LAZIO	66,2	18,5	15,3	60,7	22,2	17,1	66,4	16,4	17,2	69,3	15,3	15,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RMPS19000T	Regione	Italia
2016	6,9	18,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RMPS19000T	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	50,0	38,3	36,5
	Tempo determinato	10,0	19,6	22,9
	Apprendistato	20,0	17,2	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	20,0	14,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RMPS19000T	Regione	Italia
2016	Agricoltura	0,0	12,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	85,4	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RMP519000T	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	9,0	9,5
	Media	100,0	64,3	56,9
	Bassa	0,0	26,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'86,2% dei diplomati si iscrive all'Università e la maggior parte consegue un numero di crediti formativi superiore alla media nazionale sia nel primo sia nel secondo anno di corso nei vari ambiti disciplinari. Dato che l'indirizzo liceale prevede come naturale il proseguimento degli studi, solo il 7% dei diplomati si inserisce direttamente nel mondo del lavoro, ottenendo un contratto a tempo indeterminato nella maggior parte dei casi.</p>	<p>Dai dati in esame si evince che circa il 7% dei diplomati non prosegue gli studi e non è inserito in nessun percorso professionale. La scuola non possiede strumenti per monitorare tale campione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno e/o due di università è superiore ai riferimenti regionali in tutti gli ambiti disciplinari. Una percentuale minoritaria di diplomati si inserisce direttamente nel mondo del lavoro, entro un anno dal diploma, con contratto prevalentemente a tempo indeterminato o di apprendistato. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	81,0	82,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,4	55,9	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76,7	80,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,3	30,5	35,1
Altro	No	24,5	21,4	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	82,2	85,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,3	70,0	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	62,6	63,6	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	96,3	95,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,4	51,4	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,0	91,4	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,8	64,1	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,7	58,6	62,3
Altro	No	14,1	12,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	--------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	77,8	79,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	54,9	55,7	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	48,8	46,6	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,7	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base dei documenti ministeriali di riferimento e del contesto, la scuola ha elaborato un curricolo d'istituto per ambiti disciplinari; sono stati stabiliti i traguardi annuali, articolati in trimestre e pentamestre, in termini di competenze, abilità e conoscenze, valutate sulla base di griglie disciplinari comuni. Per le competenze chiave europee, in particolare, sono valutate le competenze sociali e civiche attraverso un'apposita griglia di comportamento, che prevede anche l'osservazione delle capacità relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). I docenti si riuniscono sistematicamente nei Dipartimenti Disciplinari per rivedere, monitorare ed eventualmente ricalibrare la progettazione didattica in funzione degli esiti. Sulla base di questi si organizzano lezioni sul metodo di studio, corsi di recupero, sportelli, studio assistito e forme di tutoraggio per andare incontro agli stili di apprendimento di ognuno. Ai fini di una valutazione diagnostica, formativa e sommativa, si somministrano prove comuni in Italiano, Matematica, Inglese e Arte nelle classi prime, terze e quarte, valutate sulla base di criteri condivisi. Per le classi seconde e quinte sono proposte le prove standardizzate e le simulazioni nazionali per l'Esame di Stato. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere</p>	<p>Pur avendo elaborato un curricolo di istituto per ogni disciplina, è necessaria una maggiore condivisione nella prassi didattica delle scelte collegiali. La ricchezza delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa dovrebbe essere organizzata in chiave sistemica per essere in linea con il curricolo di istituto. Risultano ancora poco diffusi nella scuola strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le

competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che la maggior parte dei docenti utilizza come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e griglie di valutazione condivise. L'utilizzo di prove strutturate riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,2	91,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,8	75,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,7	15,5	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	19,0	18,2	21,9
Non sono previste	No	0,6	0,5	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,3	93,6	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,7	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,2	11,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	9,8	10,5	10,3
Non sono previsti	No	0,6	0,9	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	88,8	89,9	92,3
Classi aperte	Si	39,8	41,3	38,7

Gruppi di livello	Si	58,4	61,0	59,2
Flipped classroom	Si	72,7	72,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	8,7	9,6	9,5
Metodo ABA	No	5,0	4,1	5,4
Metodo Feuerstein	No	3,1	2,3	2,9
Altro	No	37,9	36,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	4,6	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	55,6	57,3	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	3,1	2,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,1	47,2	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	52,3	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	49,4	50,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	38,3	32,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	34,0	33,9	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	19,1	20,6	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	30,9	27,5	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,6	0,5	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	27,2	28,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	8,6	6,9	7,0
Altro	No	0,0	0,0	0,5

Punti di forza

La scuola ha avviato la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, potenziando la didattica laboratoriale e digitale; in particolare è utilizzata la piattaforma digitale "Weschool" e la sezione dedicata ai materiali didattici del Registro Elettronico. E' stato individuato un referente per ogni laboratorio, in modo tale che gli spazi siano accessibili a tutti gli studenti in orario curricolare. Entrambe le sedi sono dotate di una biblioteca,

Punti di debolezza

Alcuni laboratori necessitano di una manutenzione più regolare. E' necessario, inoltre, incrementare la frequenza degli spazi laboratoriali per alcune classi e potenziare l'uso della dotazione tecnologica della scuola in tutte le aree disciplinari. I laboratori sono prevalentemente utilizzati in orario curricolare. Si auspica la pianificazione di iniziative che promuovano l'innovazione delle metodologie didattiche.

<p>utilizzata anche per progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nelle varie classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica) e i docenti, in occasione delle riunioni di dipartimento, si confrontano sulle scelte didattiche. La scuola ha elaborato un Regolamento di Istituto per promuovere la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e coinvolge nel progetto educativo studenti e famiglie attraverso il "Patto di Corresponsabilità". Il clima relazionale, sia tra studenti e docenti sia tra pari, è generalmente sereno e collaborativo, anche in virtù di attività ed esperienze promosse per instaurare il benessere della comunità scolastica.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	83,2	84,4	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,9	78,4	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,3	85,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,7	65,6	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	49,7	51,4	46,2

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,7	34,9	32,4
---	----	------	------	------

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,4	94,1	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	78,1	81,5	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	51,0	51,2	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,7	74,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	65,6	67,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	44,8	43,0	41,9
Utilizzo di software compensativi	No	61,7	62,8	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,0	48,8	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	60,4	62,8	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	68,3	71,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	23,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	77,4	77,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	87,2	86,4	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	28,0	28,1	24,0

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	53,7	54,3	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	29,9	29,9	29,8
Altro	Sì	22,0	23,1	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPS19000T	5	175
Totale Istituto	5	175
ROMA	4,6	42,2
LAZIO	4,5	42,5
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	56,1	58,8	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,0	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	73,8	74,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	87,2	88,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,9	48,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	76,2	76,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,2	90,5	91,6
Altro	No	18,3	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione degli studenti BES: didattica inclusiva con predisposizione di percorsi didattici condivisi, monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI, nei PDP e nel PAI, attività sportive, prevalentemente all'aperto, ed esperienze di apprendimento che coinvolgono la dimensione socio-affettiva. Tali attività risultano efficaci anche per la partecipazione dell'équipe pedagogica alla redazione del PEI, per la presenza di assistenti specialistici per i disabili psicofisici e di assistenza</p>	<p>Considerati gli eventi legati ai flussi migratori, sarebbe opportuna una formazione specifica e una progettualità interdisciplinare sui temi dell'Intercultura con carattere più sistematico. Si ritiene inoltre necessaria la figura di un mediatore culturale per aiutare studenti e famiglie con difficoltà linguistiche anche nell'espletamento delle pratiche burocratiche. Gli studenti di livello elementare, che spesso frequentano il biennio, hanno un indice di successo molto basso (circa il 75% di loro ripete l'anno). La nostra scuola è dislocata su due plessi</p>

alla comunicazione per disabili sensoriali, per l'aggiornamento dei docenti, per la continuità tra i diversi ordini di scuola e per il supporto di docenti esperti, referenti d'Istituto per l'inclusione. Nell' a.s. 2018/19 è stato attivato un progetto di inclusione per studenti L2, per limitarne la dispersione scolastica, con la costituzione di classi L2 in base al livello di partenza degli studenti. Le lezioni, affidate ad un docente esterno, qualificato DITALS II, sono state svolte in orario curricolare ed extra-curricolare. Gli interventi, sistematicamente monitorati, si sono rivelati efficaci soprattutto per gli studenti che hanno raggiunto i livelli B1 e B2. La scuola realizza, inoltre, attività su temi interculturali anche in collaborazione con le agenzie educative del territorio. Per la valorizzazione delle eccellenze è promossa la partecipazione a competizioni di carattere nazionale e a progetti di approfondimento di consolidata efficacia.

molto distanti tra loro: questo comporta il raddoppio del numero delle classi e delle ore dei docenti coinvolti (e quindi anche una spesa doppia per la scuola). Nella scuola non ci sono risorse interne con qualifica specifica di insegnante L2, e questo determina il ricorso ad un insegnante esterno. I locali destinati alle lezioni di L2 dovrebbero essere dotati di computers e programmi per apprendimento delle lingue. Sarebbe necessaria una biblioteca di testi per l'insegnamento/apprendimento L2 delle diverse discipline. Con opportune risorse sarebbe auspicabile incrementare le ore per gli interventi di L2 e pianificare attività di formazione dei docenti di tutte le materie sui temi della glottodidattica per renderli più consapevoli della necessità di rispettare alcuni parametri. Al primo anno si registrano maggiori difficoltà, per superare le quali, bisognerebbe incrementare e diversificare le attività di recupero e sostegno.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è pianificata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	67,3	64,4	51,2

Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	56,8	54,8	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,8	98,6	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	64,8	66,7	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	56,2	56,6	55,7
Altro	Si	17,3	17,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	65,2	65,2	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	66,5	63,8	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	53,0	50,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	94,5	93,7	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	37,8	36,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	56,1	58,8	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	1,8	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	65,9	68,8	76,5
Altro	Si	21,3	19,5	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPS19000T	86,8	13,2
ROMA	77,0	23,0
LAZIO	76,5	23,5
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPS19000T	98,1	72,7
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,6
LAZIO	95,4	82,7
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	98,1	97,3	95,3
Impresa formativa simulata	No	37,0	39,5	34,8
Attività estiva	Sì	46,3	44,5	54,2
Attività all'estero	Sì	64,8	64,1	63,9
Attività mista	Sì	54,3	52,7	48,3
Altro	No	21,0	20,9	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Imprese	No	60,5	65,0	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	54,3	56,4	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	15,4	25,0	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	98,1	95,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola pianifica diverse iniziative, di convalidata efficacia, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado e dal Liceo all'Università: lezioni di metodo e orientamento per gli studenti delle terze medie, test attitudinali per l'orientamento universitario, masterclass presso il Dipartimento di Matematica e fisica di Roma Tre, progetti e collaborazioni con le Università del territorio, stage estivi. Nonostante l'azione	Sarebbe opportuno incrementare gli incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per uno scambio formale e informale di informazioni utili alla formazione delle classi, alle competenze attese in ingresso ai fini della prevenzione degli abbandoni. Inoltre ancora non sono stati realizzati in maniera sistematica percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

orientativa sia verso a tutti gli studenti del quinquennio, maggiore attenzione è rivolta alle classi prima, quarta e quinta più coinvolti per rendere più agevole la transizione tra i diversi indirizzi educativi. Ai fini dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) la scuola stipula oltre trenta convenzioni con Università, Enti di Ricerca e Istituzionali, Biblioteche, Teatri, Aziende, Associazioni di categoria, Agenzia delle Entrate, ONLUS e associazioni di volontariato, Federazioni sportive. La ricchezza delle proposte favorisce l'individualizzazione delle scelte orientative per rispondere alle attitudini dei singoli studenti e ai diversi bisogni educativi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne presso le università. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria

offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		6,7	7,0	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	55,5	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,8	39,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		17,6	19,8	23,7
>25% - 50%	X	46,2	41,9	41,9
>50% - 75%		25,2	25,6	22,7
>75% - 100%		10,9	12,8	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	16,3	16,5	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.149,1	10.560,1	9.980,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	31,3	176,7	179,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,2	17,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	13,9	15,7	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,9	21,5	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	39,7	37,7	31,9
Lingue straniere	Sì	53,0	52,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	13,2	17,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,2	19,3	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	21,2	23,3	20,5
Sport	No	8,6	7,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	33,1	30,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	25,2	23,8	27,5
Altri argomenti	No	29,8	27,8	34,7

Punti di forza

La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF accessibile all'esterno attraverso il sito. Le attività vengono monitorate attraverso apposite schede, i cui dati vengono discussi collegialmente. Si privilegia un modello organizzativo orizzontale. Per una maggiore condivisione dei compiti che il ruolo didattico-educativo comporta oltre il 25% dei docenti

Punti di debolezza

Sarebbe opportuno che la scuola, oltre alle informazioni presenti sul sito istituzionale del Liceo, utilizzasse forme di rendicontazione esterna della propria attività. Inoltre è necessario un maggior raccordo tra le funzioni organizzative al fine di ottimizzare le risorse disponibili.

partecipa al modello organizzativo della scuola. In particolare nell'A.S. 2018/19 sono state individuate sei aree affidate a docenti- funzioni strumentali: sostegno al lavoro per i docenti, orientamento in ingresso e in uscita, rapporti con il territorio, prevenzione disagio, supporto studenti L2, alternanza scuola-lavoro (ora PCTO). Il Fondo di Istituto (FIS) è destinato per il 65% ai docenti e per il 35% al personale ATA. Quasi tutti i docenti e tutti gli ATA beneficiano del FIS. Le assenze del personale sono gestite dalla segreteria amministrativa attraverso una piattaforma digitale. I compiti e le responsabilità delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In media la scuola spende poco più di 1000 euro per ogni progetto. La maggior parte delle spese è destinata al finanziamento dei tre progetti prioritari per cui si caratterizza la scuola, relativi all'internazionalizzazione e agli scambi culturali, all'educazione ambientale (tetto e parete verdi) e all'italiano come lingua 2. Si tratta di progetti pluriennali, in cui sono coinvolti anche soggetti esterni e risorse del territorio

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,0	0,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		44,8	49,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	22,2	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	29,2	24,1	24,6
Altro		3,6	3,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	14,3	10,0	9,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	14,1	15,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,1	5,5	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,6	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	1	14,3	9,6	9,1	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	15,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	1	14,3	14,6	15,6	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	14,3	6,9	6,7	6,8
Altro	1	14,3	13,0	13,3	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	28,6	39,7	38,1	36,6
Rete di ambito	0	0,0	24,5	28,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	5,4	4,2	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	6,7	7,0	8,1
Università	0	0,0	4,4	3,5	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	4	57,1	19,5	18,8	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	42,9	39,7	36,7	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,3	27,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,3	3,8	2,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	2	28,6	8,9	8,4	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,3	15,3	14,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	2.0	1,5	4,1	4,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	7.0	5,2	13,2	17,3	17,6
Scuola e lavoro			6,7	6,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,5	3,1	4,0
Valutazione e miglioramento	4.0	3,0	7,8	8,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	26.0	19,4	11,8	12,1	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,7	3,6	3,5
Inclusione e disabilità	31.0	23,1	11,8	13,0	13,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20,0	14,9	5,1	5,1	5,5
Altro	44,0	32,8	18,0	19,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	3,5	3,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,1	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	1	16,7	2,5	2,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	17,6	18,0	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	17,9	17,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,9	6,1	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,8	0,5	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	16,7	11,8	10,2	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,0	1,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,1	2,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,8	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	16,7	7,6	8,3	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	5,5	5,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,3	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,0	4,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,2	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	16,7	3,6	3,9	4,8

Altro	1	16,7	9,5	9,5	10,3
-------	---	------	-----	-----	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMPS19000T		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	16,7	46,6	45,2	38,6
Rete di ambito	1	16,7	12,0	15,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	4,2	3,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,7	14,9	19,3
Università	0	0,0	0,2	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	4	66,7	22,3	21,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	66,2	66,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	39,0	40,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	40,0	41,0	34,5
Accoglienza	Si	79,0	81,7	82,7
Orientamento	Si	94,4	95,1	93,9
Raccordo con il territorio	Si	61,0	65,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,4	95,1	94,5
Temi disciplinari	No	43,6	42,9	43,2
Temi multidisciplinari	No	48,7	46,3	44,6
Continuità	No	51,0	53,6	46,4
Inclusione	Si	93,8	94,8	92,8
Altro	Si	22,6	24,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	19,7	18,2	17,9	19,8

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	24,6	10,7	10,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	5,2	4,9	4,1
Accoglienza	19,7	7,4	7,6	8,0
Orientamento	16,4	9,2	9,5	9,8
Raccordo con il territorio	3,3	3,5	4,4	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4,9	5,3	5,0	5,5
Temi disciplinari	0,0	15,4	14,6	13,3
Temi multidisciplinari	0,0	8,0	8,1	8,1
Continuità	0,0	4,1	4,6	3,3
Inclusione	8,2	9,6	9,3	8,5
Altro	3,3	3,4	3,4	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove iniziative di formazione in presenza e online relative alla sicurezza sul luogo di lavoro, all'inclusione e alla personalizzazione della didattica, alla prevenzione del disagio giovanile e del cyber-bullismo (rivolto anche alle famiglie), alla normativa sul Nuovo Esame di Stato, all'autovalutazione di istituto, al potenziamento delle competenze linguistiche. Per il personale ATA è stato proposto il corso sull'assistenza agli alunni con disabilità. Altri corsi di formazione sono scelti dagli insegnanti sulla base delle esigenze professionali individuali, in coerenza con gli obiettivi del PTOF (piano Triennale dell'Offerta Formativa). Tutte le iniziative formative hanno una ricaduta positiva sia nell'attività didattica sia in quella organizzativa. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per Dipartimenti, per progetti trasversali, per gruppi spontanei su nuclei disciplinari e metodologici condividendo su base informale e volontaria materiali didattici.</p>	<p>La scuola dovrebbe raccogliere in modo più sistematico e attraverso canali formali le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Non essendo stati elaborati ancora i dati riguardanti le competenze professionali e gli altri titoli posseduti, oltre la laurea, dal personale docente, la scuola non utilizza al massimo delle possibilità le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. Risultano necessari sia una condivisione più sistematica dei materiali didattici prodotti dai docenti sia la creazione di uno spazio per archiviare tali materiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità adeguata e che in genere rispondono ai bisogni formativi del personale. Anche se le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare, numerosi incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono</p>

presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità, condivisi in maniera informale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		10,0	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,2	13,3	14,4
5-6 reti		4,7	5,7	3,3
7 o più reti		72,1	73,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	61,6	58,6	56,4
Capofila per una rete		19,5	23,2	24,9
Capofila per più reti		18,9	18,3	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	72,7	73,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	27,6	31,4	32,3
Regione	1	5,2	4,4	8,6
Altri enti locali o altre	0	10,6	11,1	11,7

istituzioni pubbliche				
Unione Europea	1	5,7	5,1	5,3
Contributi da privati	0	3,5	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	47,3	44,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	11,8	11,4	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	5,7	5,6	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,9	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,2	4,6	3,7
Altro	0	10,5	9,6	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,0	13,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	8,5	8,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,0	10,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,1	3,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	3,3	3,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	2,4	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,6	7,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,5	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	7,5	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,5	3,3	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,9	9,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,4	2,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,8	3,0	2,3
Altro	0	5,8	6,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	49,0	53,0	53,0
Università	Si	82,3	81,2	77,6
Enti di ricerca	Si	53,1	48,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	58,3	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	72,4	70,7	72,1
Associazioni sportive	Si	70,3	65,8	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	71,4	73,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	59,4	63,5	69,1
ASL	Si	45,8	49,2	56,8
Altri soggetti	Si	38,0	37,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	58,7	58,2	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	65,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	66,1	63,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	55,0	51,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	34,4	31,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	69,3	70,0	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	41,3	41,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,1	66,2	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	18,5	19,4	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	22,8	20,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	32,8	34,6	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	65,6	68,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	63,5	62,7	52,5

Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	34,4	32,7	27,4
Altro	No	15,3	16,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,7	7,3	7,7	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	53,9	52,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	56,8	46,1	42,4	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMPS19000T	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	90,8	91,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	88,2	90,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,2	89,2	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	40,0	38,3	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	85,1	87,7	86,4
Altro	Sì	22,1	20,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Liceo, attraverso accordi di rete, collabora con le Scuole dell'Ambito 7, del Municipio XI e con scuole europee, anche tramite la piattaforma eTwinning, per migliorare pratiche didattiche ed educative e per accedere a finanziamenti. Oltre alle Convenzioni stipulate ai fini dei PCTO, il Liceo Keplero ha attivato negli anni collaborazioni con diversi Enti (UniTre Arvalia, Associazione Culturale A. Einstein, Associazione Sportiva "San Raffaele Basket", Associazione "Il Cenacolo", Cooperativa sociale "Segni di Integrazione"). Tali accordi permettono alla scuola di potenziare la sua funzione formativa. La scuola promuove iniziative culturali e sociali coinvolgendo anche i genitori come esperti o intermediari di proposte di ampliamento dell'offerta formativa e di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Nella definizione dell'offerta formativa, in particolare, sono coinvolti i genitori formalmente eletti nel Consiglio di Istituto. La scuola inoltre realizza, in collaborazione con enti territoriali ed esterni, progetti rivolti anche ai genitori. Il nostro Liceo ricorre a strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, in particolare attraverso il registro elettronico.</p>	<p>Nonostante il coinvolgimento dei genitori nelle proposte di interventi ed iniziative culturali, la scuola dovrebbe promuovere maggiormente la partecipazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle classi iniziali dei due bienni.

Traguardo

Allinearci alla media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Orientare il curricolo e la valutazione in un'ottica biennale in base al contesto della classe.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività di sportello e/o recupero, di tutoraggio e di peer education sia in orario curricolare che extracurricolare.

3. Continuità e orientamento

Azioni mirate di orientamento e di riorientamento in funzione delle abilità e potenzialità degli studenti

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare le attività di sportello e/o recupero, di tutoraggio e di peer education sia in orario curricolare che extracurricolare.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare attività che favoriscano una didattica meta-emotiva e meta-cognitiva

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano e matematica

Traguardo

Allinearci ai risultati nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare le attività che implicino il ricorso a strategie utili a promuovere le capacità logiche anche in contesti diversi da quelli abituali.